

San Michele Arcangelo: anche a Genova celebrazioni per il patrono della Polizia di Stato

di **Redazione**

28 Settembre 2015 - 15:41



Genova. Martedì 29 settembre ricorre la festività di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato. Rappresentato come un combattente, con la spada o la lancia nella mano e sotto i suoi piedi il dragone, simbolo di satana sconfitto in battaglia, San Michele Arcangelo per i cristiani è considerato il più potente difensore del popolo di Dio, del bene contro il male. A lui sono dedicate diverse chiese, cappelle e oratori in tutta Europa, dove spesso è raffigurato in cima a campanili e monumenti come guardiano contro le forze del male.

Il 29 settembre 1949 fu proclamato patrono e protettore della Polizia da Papa Pio XII, per la lotta che il poliziotto combatte tutti i giorni con impegno professionale al servizio dei cittadini per garantire l'ordine, l'incolumità delle persone e la difesa delle cose.

La tradizionale funzione religiosa solenne verrà celebrata alle ore 10.45 nella Chiesa del Gesù e dei Santi Ambrogio e Andrea, sita in Piazza Matteotti. La Chiesa, intitolata al Nome di Gesù, è il monumento più insigne, architettonicamente e artisticamente, che testimonia della presenza dei Gesuiti a Genova, il cui arrivo nella Repubblica risale alla metà del Cinquecento.

I lavori per la costruzione dell'attuale edificio, il cui nucleo storico è rappresentato dalla Chiesa di Sant'Ambrogio, testimonianza della fuga a Genova del clero milanese nel VI e VII secolo, iniziarono nel 1589 e furono portati a compimento quarant'anni dopo.

La Chiesa ospita opere di pittori di primo piano come Pieter Paul Rubens, Guido Reni, Andrea Pozzo, Simon Vouet e dei migliori artisti della scuola genovese.

Il rito liturgico verrà celebrato dal Vescovo Ausiliare e Vicario Generale di Genova Mons. Nicolò Anselmi, alla presenza delle autorità civili e militari, nonché di una rappresentanza

di una scuola di Genova.

La celebrazione di San Michele Arcangelo anche quest'anno sarà accompagnata dal "Family Day", giunto alla sua undicesima edizione. Pertanto, al fine di accrescere nel personale il senso di appartenenza e lo spirito di corpo sarà possibile, dopo la Santa Messa, far visitare ai congiunti i luoghi di lavoro e gli "strumenti operativi".